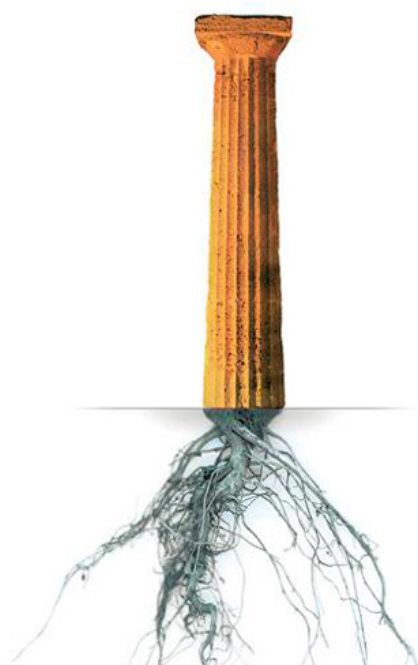


12 ottobre 2018 12:29

Cultura come diritto di cittadinanza, convegno di Civita il 17 ottobre





CIVITA
Associazione



A&A
STUDIO LEGALE

**CULTURA COME DIRITTO DI CITTADINANZA:
RADICI COSTITUZIONALI, POLITICHE E SERVIZI**

Accade ancora troppo spesso, nel nostro Paese, che i servizi culturali siano considerati non essenziali e sacrificabili. Basti pensare che la strategia di intervento Ante Interne per la programmazione 2014-2020, fondata sul riconoscimento delle disuguaglianze di accesso ai servizi essenziali, considera come tali solo istruzione, salute e mobilità. L'incontro, nella ricorrenza dei 70 anni dell'entrata in vigore della Costituzione italiana, si propone, dunque, come un'occasione per riflettere su una definizione condivisa dei livelli essenziali delle prestazioni relative ai servizi culturali. Un tema cruciale nell'ambito dei diritti di cittadinanza.

Mercoledì 17 ottobre 2018, ore 10,00
Associazione Civita, Sala Gianfranco Imperatori
Roma, Piazza Venezia 11

SALUTI
Nicola Maccanico
Segretario Generale Associazione Civita

INTRODUZIONE
Sabino Cassese
Giudice Emerito della Corte Costituzionale

NE DISCUOTONO
Antonella Agnoli
Assessore alla Cultura, Creatività e Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Città di Lecce

Lorenzo Casini
Presidente Icon-s - International Society of Public Law

Gian Paolo Manzella
Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione Regione Lazio

Antonio Lampis
Direttore Generale Musei, MIBAC

Mercoledì 17 ottobre, alle 10, presso la Sala Gianfranco Imperatori dell'Associazione Civita, si terrà il convegno "Cultura come diritto di cittadinanza: radici costituzionali, politiche e servizi" promosso da A&A Studio Legale e dall'Associazione Civita. Il tema è di importanza strategica, perché riguarda i diritti di base del cittadino.

Alla presenza di Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale e nella ricorrenza dei 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione italiana, protagonisti ed esperti rifletteranno sulla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi culturali.

L'art. 9, collocato tra i "Principi fondamentali" della Costituzione italiana, attribuisce alla Repubblica la promozione della cultura; la promozione della ricerca scientifica e tecnica; la tutela del paesaggio; la tutela del patrimonio storico-artistico della Nazione. È una disposizione ampia, che contiene concetti molto generali ("cultura"; "ricerca scientifica e tecnica", "paesaggio", "patrimonio storico e artistico"), e che richiede che, oltre alla tutela, le attività di promozione vengano rese esplicite e concrete.

Culture Action Europe-Italia – una rete internazionale di individui e organizzazioni culturali in tutta Europa – ha di recente ribadito come, accanto alla tutela del patrimonio, lo sviluppo della cultura rimanda al tema dell'accesso, in un duplice senso: che i finanziamenti pubblici vengano utilizzati in modo redistribuito, raggiungendo un segmento di popolazione il più ampio possibile; e che le istituzioni culturali debbano concentrarsi sul bisogno di ampliare i propri pubblici per ragioni di sostenibilità così come di responsabilità sociale.

Coinvolgere il pubblico, ampliarne i numeri e le tipologie – in una parola,

sostenere accesso e partecipazione alla cultura attraverso strategie di audience development – è una priorità per la Commissione Europea, così come per la maggior parte delle organizzazioni culturali e le amministrazioni pubbliche in Europa.

Ciò che invece accade troppo spesso ai servizi culturali, almeno in Italia, è di essere considerati non essenziali e sacrificabili, soprattutto di fronte ai vincoli sempre più stringenti sulla finanza pubblica e, in particolare, sulla spesa dei Comuni.

I servizi culturali sono servizi essenziali di cittadinanza, fondati sull'art.9 della Costituzione. Nessuno, però, ha ad oggi stabilito per la Cultura “la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”, come invece previsto dall'art. 117 della nostra Costituzione.

Questi i temi che animeranno il confronto, moderato dall'avvocato Francesco Caroleo, tra accademici, studiosi e operatori della cultura, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica nonché fornire indicazioni utili agli stakeholders del sistema culturale nazionale.

PROGRAMMA

SALUTI

Nicola Maccanico, Segretario Generale Associazione Civita

INTRODUZIONE

Sabino Cassese, Giudice Emerito della Corte Costituzionale

NE DISCUOTONO

Antonella Agnoli, Assessore alla Cultura, Creatività e Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Città di Lecce

Lorenzo Casini, Presidente Icon-s – International Society of Public Law

Gian Paolo Manzella, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, “Lazio Creativo” e Innovazione Regione Lazio

Antonio Lampis, Direttore Generale Musei, Mibac

MODERA

Francesco Caroleo, Avvocato

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it